

Prezzo degli abbonamenti

Regno e Colonia, con premio L. 18	Ann. 18	Tris. 18
» » senza premio	16	8.50 - 4.50
Unif. postale	34	17 - 9

ogni anno nel Regno est. 6 - Estero est. 40
 gli arretrati costano il doppio
 Per telegraf. C.A. (L.T.N.) - BOLOGNA
 SEZIONE DI AMMINISTRAZIONE
 BOLOGNA - Piazza Calderini N. 6
 TELEFONI interurbani: numer. 7, 40, 41-22
 dall'Amministrazione: numer. 8
 Non si restituiscono i manoscritti.

Anno XXX Mercoledì 23 Dicembre - 1914 - Mercoledì 23 Dicembre

Numero 354

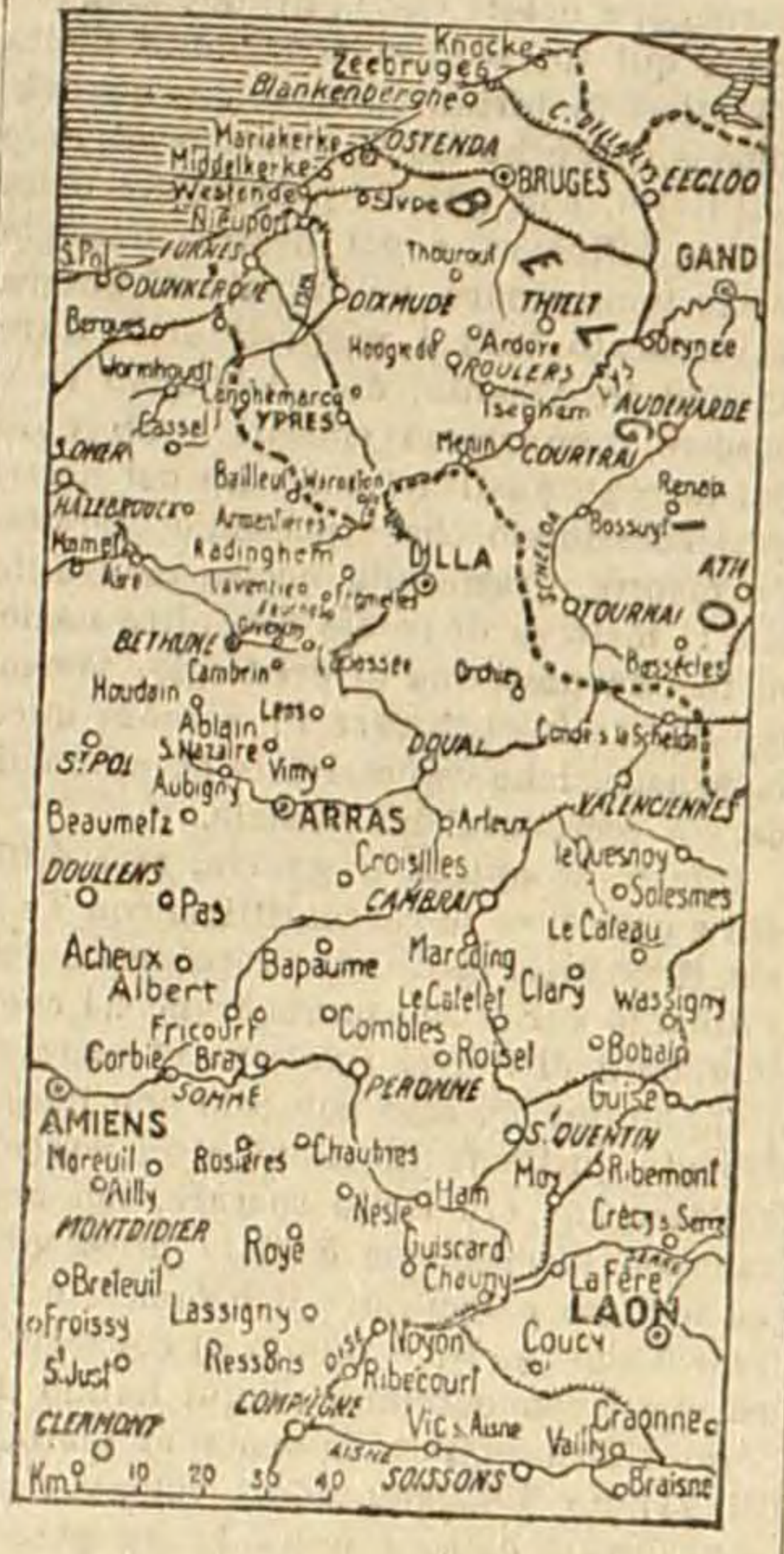
Attacchi degli alleati e contrattacchi tedeschi sul fronte occidentale

La nuova dislocazione degli eserciti russi - Una sconfitta dei turchi

(Servizio particolare del "Resto del Carlino.")

La situazione In Francia e nel Belgio

L'offensiva presa da qualche giorno dagli alleati sullo scacchiere occidentale continua, dal mare sino alla Mosa. Ma siamo tuttavia ben lontani da quel tipo di guerra manovrata che si sta svolgendo negli ampi piani di Polonia e di Galizia; in Francia e nel Belgio, se pur si nota incontestabilmente un risveglio di attività sensibilissimo da parte degli alleati, pure siamo sempre a quei soliti attacchi eseguiti con piccole forze su singoli punti dell'ampissimo fronte che caratterizzano la guerra di trincea. Ne viene che il successo ottenuto su un punto è neutralizzato quasi completamente dall'insuccesso toccato su un altro punto del fronte; e finché una delle parti non avrà una preponderanza tale di forze sull'altra che le permetta, rompendo e penetrando profondamente nella linea costituita dagli eserciti nemici, di costringere questi ultimi a piegare per evitare l'aggravamento di parte delle loro forze, si deve credere che la situazione odierna sarà mantenuta e che i comunicati ufficiali continueranno a segnalare quotidianamente una parte e dall'altra i soliti attacchi e contrattacchi sanguinosissimi ma sterili di risultati.



comunicato francese

Un fronte di trincee occupato presso Perthes-les-Hurlus

PARIGI 22, sera. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

Fra il mare e la Lys non vi sono stati nella giornata del 21 che combattimenti di artiglieria. Dalla Lys all'Aisne abbiamo respinto un attacco dei tedeschi che cercavano di sboccare a Carigny (a sud-ovest di Lens) e prese alcune case di Blangy. Un attacco nemico su Mametz (ad est di Albert) e sulle trincee vicine non ha permesso alle nostre truppe di progredire sensibilmente da questo lato. Nella regione di Lihons tre attacchi nemici sono stati respinti. Leggeri guadagni all'est ed all'ovest di Tracy Le Val. La nostra artiglieria ha tirato efficacemente dall'altipiano di Nouvron (a nord-ovest di Soissons).

Le guerre della Turchia

CHI BATTUTI NEL DISTRETTO DI VAN

RETROGRADO 22, sera. — Un comunicato dallo Stato Maggiore dell'esercito caucasico dice:

Giorno 20 nella direzione di Van numerosi combattimenti che portarono distolta dei turchi. Questi ebbero grande numero di morti e feriti. Intanto il nemico ci impadronimmo di un'azione da montagna e di cinque-venti prigionieri. In direzione di Sarykalan ottennero alcuni combattimenti importanti.

Costa a nord di Alessandria bombardata

STANTINOPOLI 22, sera. — Il Quartier generale comunica:

Una nave nemica ha bombardato oggi la costa a nord di Alessandria senza arrecare alcun danno.

di importante da segnalare negli avvenimenti della guerra. (Stefani)

Violenti contrattacchi germanici

BORDEAUX 22, notte. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Al nord-ovest di Puisaieine (a sud di Noyon) il nemico ha tentato ieri dei violenti contrattacchi ma tutti sono stati respinti. Al sud di Varennes noi abbiamo preso piede. Sarebbe che le nostre truppe abbiano progredito a Boureuilles e ad ovest di Vauquois. Null'altro è ancora segnalato dal resto del fronte. (Stefani)

I bollettini francesi

BERLINO 22, sera. — I giornali pubblicano il seguente comunicato dal grande Quartier Generale:

Con quali messaggi di vittoria il comando superiore dell'esercito francese ami presentarsi dinanzi alla Camera francese il 22 corrente, si vede dai seguenti riassunti dei comunicati ufficiali francesi dal 18 dicembre in poi:

«Una poderosa offensiva ci ha resi padroni di parecchie trincee a Auchy, La Bassée, Loos, Saint Laurent Blangy. Da quest'ultima località ecc.»

Fra russi e austro-tedeschi

Un comunicato russo sulla nuova dislocazione degli eserciti

PIETROGRADO 22, sera. — Il Comando Generale dello Stato Maggiore russo pubblica un comunicato in cui dice:

Informazioni malevoli relative alla situazione degli eserciti russi e alla loro posizione strategica essendo state sparse a profusione in questi ultimi giorni in Germania e in Austria-Ungheria, il Comando Generale dello Stato Maggiore si vede nell'obbligo di avvertire la Società russa del partito preso dai giornali nemici di spargere informazioni inesatte sulle azioni degli eserciti loro opposti.

Il campo di battaglia intorno a Lodz

BERLINO 22, mattina. — Il corrispondente di guerra del Berliner Tageblatt visita i campi di battaglia attorno a Lodz e cerca di apprendere dagli abitanti della città particolari sulla presa di Lodz; ma essendo state le risposte contraddittorie, egli rinuncia a narrare i risultati dell'inchiesta. La causa di queste contraddizioni è la grande velocità con cui si svolgono i combattimenti attorno a Lodz; l'ultimo attacco delle truppe tedesche sarebbe essere avvenuto con velocità sbalorditiva alle tre del pomeriggio. I russi sgomberavano Lodz alle sedici. I tedeschi entravano con le loro avanguardie quando seppero che una parte delle truppe russe voleva servirsi della ferrovia per affrettare la ritirata. Una batteria di obici tedeschi mandata subito innanzi bombardò allora le stazioni, incendiandole. Già prima però la cavalleria tedesca aveva fatto saltare la ferrovia in tre punti. Una compagnia di pionieri russi a catturare sei cannoni russi.

I dintorni di Lodz presentano un aspetto disastroso. Costantinovo è in gran parte distrutta. Molte case sono rase al suolo. Le fosse dei russi caduti trovansi proprio davanti alla casa. A Costantinovo in una sola fossa si trovano 1400 cadaveri russi di Lutomiensk.

Il bombardamento durò per parecchie settimane fino al sei dicembre, giorno dell'entrata dei tedeschi. Tuttavia ora la città sarebbe ricominciata tanto che la piccola ferrovia che conduce da Alessandria fino a Lodz ha ripreso il suo servizio.

Costantinopoli sotto il regime... tedesco

Prepotenze e bugie — Il daffare dell'ambasciatore Garroni — Il montone sgozzato — La lampada del "Kaiser", — Povero Barbarossa! :: :: :: :: ::

Costantinopoli, dicembre. La censura turco-tedesca agisce con estremo rigore non solo sui servizi postali e telegrafici relativi agli Stati nemici, sequestrando le corrispondenze in arrivo e rifiutando quelle in partenza, ma colpisce inesorabilmente anche quelli degli Stati neutri.

Così, le corrispondenze da e per l'Italia sono aperte e lette accuratamente e solo quelle giudicate insignificanti sono distribuite ai destinatari, con parecchi giorni di ritardo.

Non è fatta eccezione nemmeno per la corrispondenza appartenente al funzionario dell'Ambasciata e del Consolato d'Italia, all'infuori del plico diplomatico settimanale, accompagnato al porto di Dedegate da un apposito funzionario consolare.

Lo stesso ambasciatore march Garroni va ricevendo manomesso le sue lettere personali fuori sacco.

Naturalmente, i giornali italiani sono più particolarmente presi di mira dalla misura draconiana e da quasi un mese ne è stata rigorosamente proibita l'entrata in Turchia.

Gli ultimi numeri ricevuti qui portano la data del 17 novembre.

D'allora in poi non è più stato possibile sapere a Costantinopoli quel che avviene nella guerra europea; anzi, non è nemmeno possibile sapere ciò che avviene in Turchia e nella capitale stessa, date le severissime misure di polizia e l'estesissimo spionaggio, che rendono pericolosa la minima indiscrezione o la più semplice ricerca di notizie. Assai peggio che al tempo del regime hamidiano!

Per contro le notizie di fonte tedesca sono abbondantissime.

Il Wolf Bureau e la Correspondenz Bureau forniscono esclusivamente l'alimento quotidiano ai giornali turchi e levantini.

L'Osmanscher Lloyd è l'organo ufficiale del blocco turco-tedesco al potere. Il locale dell'ex-posta germanica in Pera è stato trasformato in Nachrichten Saal, che fornisce, con illustrazioni e fotografie, le più sensazionali notizie di grandi vittorie quotidiane per terra e per mare delle armate tedesche, austriache e ottomane, dal Mare del Nord al Golfo Persico.

La Nachrichten-Saal è affollatissima di turchi da mattina a sera e, dalle 2 alle 3 pomeridiane l'entrata è riservata — con gentile pensiero — alle donne turche.

Non vi è cinematografo a Pera, a Stambul e nei sobborghi che non mantenga al pubblico ottomano le più suggestive scene di battaglie, di rovine, di catture di prigionieri, tutte a maggior gloria dell'onnipotente Germania.

Per evitare la monotonia, di tanto in tanto è lanciata la notizia d'una vittoria ancor più strabiliante e il popolo turco va in solluchero.

Così, ieri l'altro venne sparsa la notizia a Stambul che i tedeschi avevano completamente battuto i russi in Polonia, facendo a Lodz un milione di prigionieri. In un batter d'occhio tutta la città era in subbuglio, e il popolino turco gongolante di gioia.

L'indomani, un comunicato rettificava la notizia: I prigionieri russi a Lodz erano 5000. Ma ormai il rasoio pirotecnico aveva fatto il suo effetto.

Con questo sistema si ottiene lo scopo — che riesce sempre — di non lasciare che faccia presa il malcontento che serpeggia nel popolo turco, per la grande miseria sempre più incombente di cui è afflitto.

Dopo la notizia del gran successo di Lodz e dei successi quotidiani dell'armata turca nel Caucaso, i giornali hanno informato il pubblico che al Governo erano prese le misure opportune per cominciare a pagare le pensioni governative dello scorso mese... di Febbraio!

Era tempo!

Nell'attesa — da un giorno all'altro — degli avvenimenti decisivi che, secondo l'opinione generale di qui, debbono indubbiamente ridurre in briciole Russia, Inghilterra e Francia e mentre si aspettano i catastrofici effetti del Jihad, donde si turchi si ripromettono la riconquista di tutti i territori perduti, si vanno sfogando tutti i rancori presenti e lontani, nazionali, religiosi e personali, contro i russi, gli inglesi e francesi, mirando specialmente alle loro aziende commerciali, le imprese industriali, le istituzioni scolastiche e ospitaliere.

Così, le numerosissime scuole francesi sono state chiuse e le congregazioni religiose, sulle quali si basava il presti-

Costantinopoli sotto il regime... tedesco

gio e la influenza della Francia in Levante, sono ormai, in massima parte, rinviate in Francia.

Ieri ancora, duecento religiosi, preti e suore sono partiti per ferrovia verso Dedegate. Alla stazione sono stati tutti perquisiti, per impedire che portassero via del danaro in oro, in più del recente ordinanza imperiale. Le suore hanno dovuto lasciarsi perquisire perfino nelle calze da speciali guardie turche.

I vasti simoniaci delle congregazioni e delle scuole laiche inglesi e russe sono stati occupati dalle scuole turche, di cui i locali a Stambul sono convertiti in case-serme ed infermerie.

Così, per citare qualche esempio, il collegio di S. Benedetto a Galata dei padri Lazaristi è ora occupato dal Liceo di Stambul. L'insegnamento del francese vi è abolito e sostituito dalla lingua tedesca.

La scuola superiore di signorine e collegio femminile delle suore di Notre Dame de Sion a Pera è trasformata in «Scuola professionale» di ragazze turche.

Il collegio inglese di Nisicantash è occupato da una scuola elementare turca d'ambo i sessi.

L'Orfanotrofo delle Suore di Cirubostan a Galata è stato mantenuto per la sezione delle orfane cristiane povere; mentre la sezione a pagamento è stata sciolta e il locale è stato adibito a orfanotrofo maschile turco. La suora direttrice, all'annuncio di quella decisione, fu colta da svenimento!

La scuola superiore di commercio di Stambul è passata nella scuola femminile inglese di Pera. E così via per ottanta scuole già appartenenti alle nazioni nemiche.

L'ospedale francese del Tazim a Pera fu per un paio di giorni sequestrato dal Governo turco, che s'innalzò la bandiera della «Mezzaluna rossa».

Le pratiche dell'ambasciatore americano, signor Morgenthau, per recuperare lo stabilimento russo sono mandate un atto legale d'acquisto, dopo che la bandiera americana venne issata sull'Orfanotrofo francese.

La stessa cosa è avvenuta per l'ospedale inglese a Galata, per quale anzi il giornale Tasvir-Etkar aveva propugnato l'idea di abbattere la torretta centrale, che si erge in quasi alla metà della torre di Galata. La bandiera americana issata a tempo ha fatto smettere quella strana idea di demolizione.

L'Istituto archeologico russo a Sciala, sulle alture di Pera, stava per essere manomesso e voluto per ordine del Ministero dell'Istruzione pubblica, ma il pronto intervento dell'ambasciatore d'Italia ha impedito il saccheggio.

Gli ambasciatori d'Italia e d'America sono così in grandi accende per impedire o attenuare le cosiddette rappresaglie perpetrate dai turchi contro i beni, le istituzioni e le persone appartenenti alle Nazioni nemiche.

Ma hanno anche molto da fare — a parte le questioni diplomatiche rispettive — per attenuare o impedire le tendenze di sopraffazioni e di soprusi contro i sudditi delle nazioni neutre, nel fatto dell'abolizione delle Capitolazioni di cui si vogliono, specialmente gli agenti subalterni, per eccesso di zelo o per fare delle chicanes agli stranieri.

L'altro giorno, per esempio, gli agenti del fisco si presentarono in casa di un dottore italiano, pretendendo il pagamento anticipato di un trimestre d'imposta immobiliare.

Il dottore, mostrando le sue ricevute in regola, fece osservare agli agenti che non avevano diritto di reclamare quel pagamento anticipato.

Gli agenti risposero in modo molto e messo le mani su un pianoforte se lo portarono via.

L'autorità italiana intervenne fece restituire il pianoforte. Ma l'indomani un comunicato ufficiale del Governo informava che l'ora in poi non si riconosceva più l'ingerenza delle Autorità estere nel distretto di questioni d'ordine interno, e ciò in conformità all'abrogazione delle Capitolazioni.

Ieri poi è avvenuto un fatto di eccezionale gravità e che non ha precedenti dall'epoca della conquista di Costantinopoli.

L'imam della piccola moschea adiacente all'edificio scolastico di Santa Pulcherra dei Lazaristi francesi, ora occupato da una scolaresca femminile turca, è entrato nella cappella della scuola, rompendo i sigilli che erano stati apposti dai preti prima di partire.

Costantinopoli sotto il regime... tedesco

Costantinopoli, dicembre. La censura turco-tedesca agisce con estremo rigore non solo sui servizi postali e telegrafici relativi agli Stati nemici, sequestrando le corrispondenze in arrivo e rifiutando quelle in partenza, ma colpisce inesorabilmente anche quelli degli Stati neutri.

Così, le corrispondenze da e per l'Italia sono aperte e lette accuratamente e solo quelle giudicate insignificanti sono distribuite ai destinatari, con parecchi giorni di ritardo.

Non è fatta eccezione nemmeno per la corrispondenza appartenente al funzionario dell'Ambasciata e del Consolato d'Italia, all'infuori del plico diplomatico settimanale, accompagnato al porto di Dedegate da un apposito funzionario consolare.

Lo stesso ambasciatore march Garroni va ricevendo manomesso le sue lettere personali fuori sacco.

Naturalmente, i giornali italiani sono più particolarmente presi di mira dalla misura draconiana e da quasi un mese ne è stata rigorosamente proibita l'entrata in Turchia.

Gli ultimi numeri ricevuti qui portano la data del 17 novembre.

D'allora in poi non è più stato possibile sapere a Costantinopoli quel che avviene nella guerra europea; anzi, non è nemmeno possibile sapere ciò che avviene in Turchia e nella capitale stessa, date le severissime misure di polizia e l'estesissimo spionaggio, che rendono pericolosa la minima indiscrezione o la più semplice ricerca di notizie. Assai peggio che al tempo del regime hamidiano!

Per contro le notizie di fonte tedesca sono abbondantissime.

Il Wolf Bureau e la Correspondenz Bureau forniscono esclusivamente l'alimento quotidiano ai giornali turchi e levantini.

L'Osmanscher Lloyd è l'organo ufficiale del blocco turco-tedesco al potere. Il locale dell'ex-posta germanica in Pera è stato trasformato in Nachrichten Saal, che fornisce, con illustrazioni e fotografie, le più sensazionali notizie di grandi vittorie quotidiane per terra e per mare delle armate tedesche, austriache e ottomane, dal Mare del Nord al Golfo Persico.

La Nachrichten-Saal è affollatissima di turchi da mattina a sera e, dalle 2 alle 3 pomeridiane l'entrata è riservata — con gentile pensiero — alle donne turche.

Non vi è cinematografo a Pera, a Stambul e nei sobborghi che non mantenga al pubblico ottomano le più suggestive scene di battaglie, di rovine, di catture di prigionieri, tutte a maggior gloria dell'onnipotente Germania.

Per evitare la monotonia, di tanto in tanto è lanciata la notizia d'una vittoria ancor più strabiliante e il popolo turco va in solluchero.

Così, ieri l'altro venne sparsa la notizia a Stambul che i tedeschi avevano completamente battuto i russi in Polonia, facendo a Lodz un milione di prigionieri. In un batter d'occhio tutta la città era in subbuglio, e il popolino turco gongolante di gioia.

L'indomani, un comunicato rettificava la notizia: I prigionieri russi a Lodz erano 5000. Ma ormai il rasoio pirotecnico aveva fatto il suo effetto.

Con questo sistema si ottiene lo scopo — che riesce sempre — di non lasciare che faccia presa il malcontento che serpeggia nel popolo turco, per la grande miseria sempre più incombente di cui è afflitto.

Dopo la notizia del gran successo di Lodz e dei successi quotidiani dell'armata turca nel Caucaso, i giornali hanno informato il pubblico che al Governo erano prese le misure opportune per cominciare a pagare le pensioni governative dello scorso mese... di Febbraio!

Era tempo!

Nell'attesa — da un giorno all'altro — degli avvenimenti decisivi che, secondo l'opinione generale di qui, debbono indubbiamente ridurre in briciole Russia, Inghilterra e Francia e mentre si aspettano i catastrofici effetti del Jihad, donde si turchi si ripromettono la riconquista di tutti i territori perduti, si vanno sfogando tutti i rancori presenti e lontani, nazionali, religiosi e personali, contro i russi, gli inglesi e francesi, mirando specialmente alle loro aziende commerciali, le imprese industriali, le istituzioni scolastiche e ospitaliere.

Così, le numerosissime scuole francesi sono state chiuse e le congregazioni religiose, sulle quali si basava il presti-

Costantinopoli sotto il regime... tedesco

Costantinopoli, dicembre. La censura turco-tedesca agisce con estremo rigore non solo sui servizi postali e telegrafici relativi agli Stati nemici, sequestrando le corrispondenze in arrivo e rifiutando quelle in partenza, ma colpisce inesorabilmente anche quelli degli Stati neutri.

Così, le corrispondenze da e per l'Italia sono aperte e lette accuratamente e solo quelle giudicate insignificanti sono distribuite ai destinatari, con parecchi giorni di ritardo.

Non è fatta eccezione nemmeno per la corrispondenza appartenente al funzionario dell'Ambasciata e del Consolato d'Italia, all'infuori del plico diplomatico settimanale, accompagnato al porto di Dedegate da un apposito funzionario consolare.

Lo stesso ambasciatore march Garroni va ricevendo manomesso le sue lettere personali fuori sacco.

Naturalmente, i giornali italiani sono più particolarmente presi di mira dalla misura draconiana e da quasi un mese ne è stata rigorosamente proibita l'entrata in Turchia.

Gli ultimi numeri ricevuti qui portano la data del 17 novembre.

D'allora in poi non è più stato possibile sapere a Costantinopoli quel che avviene nella guerra europea; anzi, non è nemmeno possibile sapere ciò che avviene in Turchia e nella capitale stessa, date le severissime misure di polizia e l'estesissimo spionaggio, che rendono pericolosa la minima indiscrezione o la più semplice ricerca di notizie. Assai peggio che al tempo del regime hamidiano!

Per contro le notizie di fonte tedesca sono abbondantissime.

Il Wolf Bureau e la Correspondenz Bureau forniscono esclusivamente l'alimento quotidiano ai giornali turchi e levantini.

L'Osmanscher Lloyd è l'organo ufficiale del blocco turco-tedesco al potere. Il locale dell'ex-posta germanica in Pera è stato trasformato in Nachrichten Saal, che fornisce, con illustrazioni e fotografie, le più sensazionali notizie di grandi vittorie quotidiane per terra e per mare delle armate tedesche, austriache e ottomane, dal Mare del Nord al Golfo Persico.

La Nachrichten-Saal è affollatissima di turchi da mattina a sera e, dalle 2 alle 3 pomeridiane l'entrata è riservata — con gentile pensiero — alle donne turche.

Non vi è cinematografo a Pera, a Stambul e nei sobborghi che non mantenga al pubblico ottomano le più suggestive scene di battaglie, di rovine, di catture di prigionieri, tutte a maggior gloria dell'onnipotente Germania.

Per evitare la monotonia, di tanto in tanto è lanciata la notizia d'una vittoria ancor più strabiliante e il popolo turco va in solluchero.

Così, ieri l'altro venne sparsa la notizia a Stambul che i tedeschi avevano completamente battuto i russi in Polonia, facendo a Lodz un milione di prigionieri. In un batter d'occhio tutta la città era in subbuglio, e il popolino turco gongolante di gioia.

L'indomani, un comunicato rettificava la notizia: I prigionieri russi a Lodz erano 5000. Ma ormai il rasoio pirotecnico aveva fatto il suo effetto.

Con questo sistema si ottiene lo scopo — che riesce sempre — di non lasciare che faccia presa il malcontento che serpeggia nel popolo turco, per la grande miseria sempre più incombente di cui è afflitto.

Dopo la notizia del gran successo di Lodz e dei successi quotidiani dell'armata turca nel Caucaso, i giornali hanno informato il pubblico che al Governo erano prese le misure opportune per cominciare a pagare le pensioni governative dello scorso mese... di Febbraio!

Era tempo!

Nell'attesa — da un giorno all'altro — degli avvenimenti decisivi che, secondo l'opinione generale di qui, debbono indubbiamente ridurre in briciole Russia, Inghilterra e Francia e mentre si aspettano i catastrofici effetti del Jihad, donde si turchi si ripromettono la riconquista di tutti i territori perduti, si vanno sfogando tutti i rancori presenti e lontani, nazionali, religiosi e personali, contro i russi, gli inglesi e francesi, mirando specialmente alle loro aziende commerciali, le imprese industriali, le istituzioni scolastiche e ospitaliere.

Così, le numerosissime scuole francesi sono state chiuse e le congregazioni religiose, sulle quali si basava il presti-

Costantinopoli sotto il regime... tedesco

Costantinopoli, dicembre. La censura turco-tedesca agisce con estremo rigore non solo sui servizi postali e telegrafici relativi agli Stati nemici, sequestrando le corrispondenze in arrivo e rifiutando quelle in partenza, ma colpisce inesorabilmente anche quelli degli Stati neutri.

Così, le corrispondenze da e per l'Italia sono aperte e lette accuratamente e solo quelle giudicate insignificanti sono distribuite ai destinatari, con parecchi giorni di ritardo.

Non è fatta eccezione nemmeno per la corrispondenza appartenente al funzionario dell'Ambasciata e del Consolato d'Italia, all'infuori del plico diplomatico settimanale, accompagnato al porto di Dedegate da un apposito funzionario consolare.

Lo stesso ambasciatore march Garroni va ricevendo manomesso le sue lettere personali fuori sacco.

Naturalmente, i giornali italiani sono più particolarmente presi di mira dalla misura draconiana e da quasi un mese ne è stata rigorosamente proibita l'entrata in Turchia.

Gli ultimi numeri ricevuti qui portano la data del 17 novembre.

D'allora in poi non è più stato possibile sapere a Costantinopoli quel che avviene nella guerra europea; anzi, non è nemmeno possibile sapere ciò che avviene in Turchia e nella capitale stessa, date le severissime misure di polizia e l'estesissimo spionaggio, che rendono pericolosa la minima indiscrezione o la più semplice ricerca di notizie. Assai peggio che al tempo del regime hamidiano!

Per contro le notizie di fonte tedesca sono abbondantissime.

Il Wolf Bureau e la Correspondenz Bureau forniscono esclusivamente l'alimento quotidiano ai giornali turchi e levantini.

L'Osmanscher Lloyd è l'organo ufficiale del blocco turco-tedesco al potere. Il locale dell'ex-posta germanica in Pera è stato trasformato in Nachrichten Saal, che fornisce, con illustrazioni e fotografie, le più sensazionali notizie di grandi vittorie quotidiane per terra e per mare delle armate tedesche, austriache e ottomane, dal Mare del Nord al Golfo Persico.

La Nachrichten-Saal è affollatissima di turchi da mattina a sera e, dalle 2 alle 3 pomeridiane l'entrata è riservata — con gentile pensiero — alle donne turche.

Non vi è cinematografo a Pera, a Stambul e nei sobborghi che non mantenga al pubblico ottomano le più suggestive scene di battaglie, di rovine, di catture di prigionieri, tutte a maggior gloria dell'onnipotente Germania.

Per evitare la monotonia, di tanto in tanto è lanciata la notizia d'una vittoria ancor più strabiliante e il popolo turco va in solluchero.

Così, ieri l'altro venne sparsa la notizia a Stambul che i tedeschi avevano completamente battuto i russi in Polonia, facendo a Lodz un milione di prigionieri. In un batter d'occhio tutta la città era in subbuglio, e il popolino turco gongolante di gioia.

L'indomani, un comunicato rettificava la notizia: I prigionieri russi a Lodz erano 5000. Ma ormai il rasoio pirotecnico aveva fatto il suo effetto.

Con questo sistema si ottiene lo scopo — che riesce sempre — di non lasciare che faccia presa il malcontento che serpeggia nel popolo turco, per la grande miseria sempre più incombente di cui è afflitto.

Dopo la notizia del gran successo di Lodz e dei successi quotidiani dell'armata turca nel Caucaso, i giornali hanno informato il pubblico che al Governo erano prese le misure opportune per cominciare a pagare le pensioni governative dello scorso mese... di Febbraio!

Era tempo!

Nell'attesa — da un giorno all'altro — degli avvenimenti decisivi che, secondo l'opinione generale di qui, debbono indubbiamente ridurre in briciole Russia, Inghilterra e Francia e mentre si aspettano i catastrofici effetti del Jihad, donde si turchi si ripromettono la riconquista di tutti i territori perduti, si vanno sfogando tutti i rancori presenti e lontani, nazionali, religiosi e personali, contro i russi, gli inglesi e francesi, mirando specialmente alle loro aziende commerciali, le imprese industriali, le istituzioni scolastiche e ospitaliere.

Così, le numerosissime scuole francesi sono state chiuse e le congregazioni religiose, sulle quali si basava il presti-

Le idealità della guerra
Negazioni

È un nucleo ideale della guerra che si combatte? Emerge attraverso di esso qualche pensiero vivente, che ci spinge ad avvertire voglia affermare i confini del proprio territorio, come per esplicito una provvidenziale missione nel mondo? Questa domanda la sentiamo molto perplesse. Non c'è guerra senza concrete idealità, senza cause intime e spirituali, che generano quelle convinzioni e persuasioni così nei popoli, come nei singoli individui. Le idee più formano le energie spirituali degli eserciti e delle nazioni che li sorreggono. La storia più vicina a noi ci presenta come le più grandi opere compiute nel secolo XIX hanno attinto la loro idealità ai grandi principi nazionali, che si svilupparono per contraccorrente dell'umanitarismo giacobino. Furono le battaglie campali della guerra, la quale trovò nella individualità delle idealità nazionali l'adeguata espressione del proprio essere, e al mal si adattarono gli immortali principi. Ma se noi volessimo, alla stregua di un corso storico valutare la guerra come, ci troveremmo assai imbarazzati. Si parla, è vero, anche oggi di guerra nazionale, ma la formazione della nazione non ha che un carattere momentaneo episodico: i maggiori protagonisti, l'Inghilterra, la Germania, la Russia, non hanno grandi rivendicazioni nazionali da far valere, e non fanno che simulare questa fittizia spirale, come per dare alla propria azione la forza morale di più secoli di storia, che invece più fortemente si agitano, almeno alla superficie dei conflitti, è l'interesse economico: ormai tutti affermano che si combatte per i grandi bochi del traffico e per l'economia commerciale. Un nostro insigne pensatore, riassumendo in un concetto di valore scientifico e storico le varie vedute sul fondamento economico della guerra, diceva questa sommaria e della guerra: «Il materialismo storico».

Questa tendenza della mentalità tedesca si afferma oggi fino all'esagerazione. Si parla di un dovere delle civiltà superiori d'imporsi alle civiltà inferiori; gli Ostwald della scienza e della filosofia esultano in tutti i toni la missione della Germania di recar la buona novella tra i popoli; dovunque lo spirito, la cultura, la disciplina, l'organizzazione tedesca appaiono come i mezzi provvidenziali e insieme necessari per la vita e il benessere dei popoli. Non è forse questa la grande idealità della guerra? Non è la più alta affermazione del principio nazionale, se è vero che la nazione, come organismo, tende inevitabilmente ad uscire fuori di sé, svolgendo dal suo centro una potente azione internazionale? A molti nostri studiosi, fatalmente partigiani, molto sorride questo concetto dell'idea tedesca e del suo movimento espansionistico; passivamente essi ne hanno accettato da tempo la supremazia. Eppure, è facile convincersi, quando non si ha la mente turbata da preconcetti dottrinari, che il pensiero tedesco ha dato già tutto quel che poteva dare ed ha fatto tutto quel che poteva fare: quel compito di civilizzare e di illuminare che oggi si vuole assegnargli, è già un fatto storicamente compiuto, e si potrebbe aggiungere, storicamente oltrepassato. L'espansione dell'idea germanica di cui oggi tanto si predica, non è che un concetto dottrinario, una reminiscenza storica, destinata a colmare il vuoto spirituale che i tedeschi sentono nei loro animi. Ciascuna nazione ha già attinto alla mentalità tedesca quel che era necessario ai propri bisogni spirituali, e ricevuto il salutare impulso, ha iniziato il cammino del suo

individuale sviluppo, discostandosi dalla fonte originaria nella misura e nell'indirizzo che l'originalità del proprio spirito rendeva possibile. L'assimilazione del pensiero tedesco è stato un fatto spontaneo, scaturito da ogni imposizione, così vivo era negli animi il bisogno di un rinnovamento. Oggi invece la stessa forma coattiva con cui i tedeschi pretendono imporre la loro civiltà e la loro cultura dimostra come sia poco spontaneo ed essenziale il bisogno che ne sentono i popoli, e come sia infantile la pretesa di voler tutto germanizzare, quando la storia di un secolo ha sviluppato la vita delle varie nazioni secondo linee divergenti. La cultura tedesca del romanticismo s'è imposta da sé, per la forza intrinseca della sua originalità; la cultura tedesca d'oggi invece vuole imporsi con quei mezzi estrinseci, che rivelano il suo carattere falso e meccanico. L'affermazione dell'idea tedesca rassomiglia all'invocazione a Dio da parte degli eserciti combattenti: questa è l'esasperazione dell'irreligiosità, quella è l'esasperazione dell'impotenza mentale. L'uno e l'altro grido non hanno risonanza interiore negli animi; sono quel grido disperato che si lancia contro il silenzio, nella paura del silenzio. Ma il valore del loro contenuto mentale non è che quello di una reminiscenza storica. Però se la grande idealità della guerra non emerge dal blocco tedesco, neppure emerge dal suo avversario, tanto meno omogeneo, tanto meno animato nella sua azione da uno spirito unico, da un intento centrale. L'idea slava è, almeno oggi, uno spaventapasseri ad uso dei nostri tedeschi; la civiltà latina, affidata alla mentalità raciono-masconica dei francesi, almeno di coloro che ora più fortemente agitano il vessillo delle proprie idealità, fa un'assai scarsa figura. La guerra non è per i francesi, che la liberazione dallo spettro dell'impotenza prussiana, la preparazione di un'era di pace, di benessere universale, sotto l'egida della democrazia capitalista. Quanta superficialità di pensiero in questa chimera del militarismo prussiano, che si vorrebbe decapitare lasciando poi intatto tutto il resto dello spirito prussiano; e quanta falsità in quelle invocazioni alla pace o al benessere, che mal dissimulano sogni di cupidigia! E le stesse cose non si potrebbero dire anche degli Inglesi, anzi, principalmente degli Inglesi? La conclusione di queste note abbastanza sconfortanti è che la guerra ha rivelato una grande impreparazione morale e mentale; un'impreparazione che già prima della guerra tutti sentivano, e che ora appare nel suo aspetto più doloroso, nel suo vuoto più terrificante. Mai si è combattuto con minore coscienza della santità della propria causa, della grandezza delle proprie aspirazioni. Mai si è tanto impreparato alla guerra come antientrate di vite, di ricchezze, di prosperità. E la guerra per converso si vendica delle imprecisioni, rivelando tutte le brutture e le miserie spirituali che la pace era andata maturando e accumulando. Ma sarà ancora capace la guerra dell'altra e più grande opera, di creare tutta una nuova forma mentale, nel creare tutto un nuovo contenuto di vita? Non è un inizio di questo opera, in quanto significa la liberazione dalla loro schiavitù? Questi nuovi dubbi, queste nuove speranze non degni di considerazione e di esame; io cercherò di richiamarvi l'attenzione del lettore in un prossimo articolo.

GUIDO DE RUGGIERO

Le patriottiche manifestazioni del 2 dicembre nel Trentino
VERONA, 22, sera — Si hanno notizie e difficoltà sulla spontanea manifestazione trentina in occasione del 2 dicembre, anniversario della salita al trono di Francesco Giuseppe. Da giorni erano stati messi in vendita presso tutti gli spacci tabacchi una serie di articoli «umidali» come erano chiamati negli avvisi esposti al pubblico a cura dei municipi: cionerze, medagliette, colle figure dei due imperatori, bandiere austriache in smalto, marce da ballo, stoffe alla lettera, calendari, cartoline commemorative, spille, anelli ecc., tutti regalati dal R. governo. Il 2 dicembre, tutti gli scolari delle elementari e delle scuole medie del Trentino furono obbligati a comparire ed a portare la rosalia, il fazzoletto, o la medaglietta con l'effigie dei due Kaiser. Molti cittadini si astennero dall'uscire in istrada per non portare tali emblemi e sostenersi la testa. La festa si ridusse ad una fiaccola puramente militare senza partecipazione dei cittadini. Ai pochi passanti, che dinanzi alla fiaccola non si scoprivano il capo, ufficiali e soldati battevano gin dalla loro testa il cappello con un cionerzo, fra la risa dei compagni e le grida di Evviva! L'ostrosionismo sulla Roma-Capranico-Viterbo per la questione dell'equo trattamento
ROMA, 22, ore 21 — I ferrovieri della linea della ferrovia secondaria Roma-Capranico-Viterbo, per l'ormai vecchia questione dell'equo trattamento hanno iniziato stamane l'ostrosionismo ad oltranza. La decisione venne presa da un movimento comizio tenuto ieri sera a Viterbo. L'autorità hanno preso le necessarie misure per prevenire qualsiasi incidente.

Il 'Libro Giallo, francese discusso dalla stampa germanica
Le confutazioni di un foglio ufficioso
I diritti dell'Austria
BERLINO, 22, sera — La «Norddeutsche Allgemeine Zeitung» scrive: Nel «Libro Giallo» francese, come in tutte le pubblicazioni ufficiali delle potenze della Triplice Intesa, si trova come filo conduttore il pensiero che la Germania avrebbe potuto evitare la guerra, se avesse fatto sentire la sua influenza sull'Austria-Ungheria, perché questa, dimenticando le sue esigenze verso la Serbia, La Potenza della Triplice Intesa partono dal punto di vista parziale, che la Russia aveva diritto di atteggiarsi a protettrice della Serbia e rifiutava d'altra parte il diritto di fare, contro le provocazioni di un piccolo paese, i passi che ritenne necessari per tutelare la propria sicurezza e la propria situazione di Grande Potenza. La Germania avrebbe dovuto, secondo l'opinione della Russia e dei suoi amici, ostacolare l'Austria e aderire al punto di vista sostenuto dalla Russia, che venisse riservata alle Grandi Potenze la decisione della questione e in quale misura sarebbe permesso all'Austria-Ungheria di ricevere soddisfazione per le provocazioni serbe. La Germania fece a Vienna tutti i passi compatibili con la dignità della sua alleanza, e rifiutò soltanto di esercitare la pressione chiesta dalla Russia e dai suoi amici. Il «Libro Giallo» vede nella proposta dell'ambasciatore di Germania a Parigi, von Schoen, al Governo francese di voler consigliare moderazione a Pietroburgo, null'altro che una grossolana manovra della Germania per seminare discordia fra la Francia e la Russia; però, anche se la Germania non soltanto si è accreditata su di essa una pressione. L'articolo della «Norddeutsche Allgemeine Zeitung» continua ricordando che contrariamente alla affermazione del «Libro Giallo» che la Russia dimostrò uno spirito conciliante e pacifico sin dal principio della crisi, la mobilitazione russa era stata già decisa il 25 luglio e fu in atto in tutto l'impero a partire da quel giorno. Le provocazioni russe
I rapporti dell'ambasciatore inglese a Pietroburgo dimostrano che questi osservò con crescente inquietudine l'attività militare che cominciava in Russia. E' estremamente interessante vedere come le pubblicazioni ufficiali del «Libro Giallo» cercano di girare attorno a questo punto importante. Occorre soltanto a qualcuno come la prova che fu la Germania a cominciare i preparativi militari. Ma il «Libro Giallo» non può che portare prove abbastanza insufficienti a questo proposito. Resta stabilito che la Russia, nel momento nel quale la Germania era riuscita a riattivare negoziati diretti fra la Russia e l'Austria-Ungheria, senza curarsi delle solenni assicurazioni date al Ministro della Guerra e del Capo dello Stato Maggiore generale, ordinò nella notte dal 29 al 31 luglio la mobilitazione generale, cioè anche contro la Germania, distruggendo così l'intera opera di moderazione della Germania stessa. La «Norddeutsche» esamina quindi otto punti del «Libro Giallo» francese, i quali dimostrano quale valore si deve attribuire ai documenti pubblicati nel «Libro Giallo» stesso. I più importanti sono i seguenti: Nel rapporto dell'ambasciatore Jules Cambon in data del 6 maggio 1913 è riferita la dichiarazione del colonnello generale Von Moltke: «Occorre lasciare da parte certi scrupoli di coscienza ed attaccare giacché la guerra appare già come necessaria». Von Moltke non ha fatto mai simile dichiarazione. Secondo il rapporto di Cambon del 22 novembre 1913, durante un colloquio fra l'imperatore, il Re dei Belgi e Moltke, questi avrebbe insistito sulla necessità, di carattere inevitabile, di una guerra con la Francia, e dalle parole dell'imperatore risulterebbe che questo aveva già abbandonato il suo punto di vista pacifista sin dal 1913. Secondo le nostre informazioni — dice la «Norddeutsche» — risulta che non vi fu nessun colloquio a tre, ma soltanto un colloquio a due fra il Re dei Belgi e Moltke, durante il quale questi non usò mai le parole che il Cambon gli attribuisce. La Francia non fu minacciata
Nel «Libro Giallo» francese si afferma in due punti che l'ambasciatore tedesco Von Schoen rimise la nota tedesca del 23 luglio a Parigi, mentre la consegna della nota a Londra ebbe luogo soltanto il giorno seguente, 24 luglio. Con ciò si vuol provare che la Germania volle minacciare la Francia sin dal principio, ma il «Libro Giallo» inglese porta la seguente menzione a proposito del documento numero 9: «Nota comunicata dall'ambasciatore di Germania il 23 luglio 1913». L'affermazione di Viviani del 1.º agosto nell'istruzione a Paul Cambon, che l'Austria fu la prima ad ordinare la mobilitazione generale, è confutata dalla «Norddeutsche» col fatto che l'Austria ordinò la mobilitazione generale soltanto

Il Consiglio dei ministri
Senatori e Prefetti
L'ammnistia
ROMA, 22, ore 21,30 — Molte cose inedite e fantasie sono state stampate intorno alla discussione di ieri sera in Consiglio dei ministri. Credo potervi assicurare, per esempio, che di nomine di senatori e di movimenti di prefetti non si è ieri sera fatto alcun cenno. Il che non esclude peraltro che qualche decisione in proposito possa essere presa nella prossima riunione del Consiglio che per quel che mi consta è già fissata per martedì prossimo 29 corrente. Le liste dei nomi dei predestinati al laticlavio nella prossima infornata che corrono per i giornali vanno accolte con riserva. Vi sono alcuni nomi che si ripetono già da molto tempo e che assai probabilmente figurano tra i prescelti, ma vi sono taluni che non hanno alcuna probabilità di vedersi aprire prossimamente la porta di Palazzo Madama. Così circa il movimento nelle prefetture nulla è deciso ancora. Si provvederà probabilmente a coprire la sede di Caserta rimasta vacante per trasferimento del comm. Rebecchi a Genova, e qualche altra che si renderà vacante per i collocamenti a riposo di taluni dei funzionari più anziani. Fra questi sembra certo che vi siano il prefetto di Calabria comm. Agnervini e quello di Messina comm. Buganza. Il consiglio dei ministri si è invece occupato di qualche movimento negli alti gradi della magistratura, e se non sono male informato, avrebbe deciso il collocamento a riposo di alcuni alti magistrati. Qualche giornale afferma che si è discussa ieri sera anche la questione dell'ammnistia. Ciò non è. Sulla questione dell'ammnistia per quel che mi consta i ministri sono d'accordo da tempo nel voler attendere che tutti i processi che si riferiscono ai fatti della «settimana rossa» abbiano termine. Soltanto dopo si penserà se sarà il caso o meno di provocare un atto di clemenza sovrana in qualche propizia occasione, e sulla portata di questo atto di clemenza il consiglio procederà sopra conformi proposte del ministro competente on. Orlando che sta facendo studi in proposito. I ministri rimarranno quasi tutti a Roma durante le vacanze natalizie ed anche quelli che si allontaneranno saranno di ritorno a Roma per la seduta del consiglio del 29 corrente, e parteciperanno successivamente tutti ai consueti ricevimenti di capodanno al Quirinale nel pomeriggio del 1.º gennaio. A tali ricevimenti non prenderà parte questanno la Regina Elena, e non seguirà la sera il solito pranzo di corte, cui sogliono essere invitate, con le altre, le rappresentanze dei due rami del Parlamento che si recano per gli auguri a Corte e di cui fanno parte le commissioni sostituite dei senatori e dei deputati. Le rappresentanze dopo il Quirinale si receranno a Palazzo Margherita per gli auguri di prammatica alla Regina Madre, che riceverà in tale occasione per la prima volta il nuovo ministro della guerra generale Lupelli. I singoli ministri hanno già concretizzato le proposte di numerose onorificenze del capodanno ai funzionari e impiegati più benemeriti, e la Regina Elena ha dato disposizioni perché vengano distribuita le stremie di Natale al personale della Real Casa e della Reale tenuta di Castel Porziano, e perché venga esercitata con larghezza la consueta beneficenza di fine d'anno cui contribuiscono i principini in pro dei bambini poveri con le solite stremie di piccoli vestiti, cibarie, dolci e giocattoli. L'ammnistia per la "settimana rossa", al prossimo lieto evento?
ANCONA, 22, ore 23 — Negli ambienti giudiziari di Ancona si ritiene che il Governo sia deciso a concedere un'ammnistia generale, in occasione di prossimo lieto evento. Questa convinzione è avvalorata da un fatto importante. Ieri il Governo ha richiesto telegraficamente, colla massima urgenza, alla nostra Procura Generale, tutto l'elenco dei processati e dei processi per i fatti della «settimana rossa» a'Ancona e della provincia. Da l'urgenza, manifestata dal Governo nell'avere questi elenchi, negli uffici giudiziari si è lavorato questa notte fino ad ora tarda, ed oggi stesso gli elenchi sono partiti per Roma.

Corpo di volontari algerini in azione nel Belgio



Una bella cerimonia all'Istituto di Be. e Ar. di R. ma
ROMA, 22, sera — Stamane all'Istituto di Belle Arti di Roma si è svolta una bella cerimonia in onore del prof. Ettore Ferrari rieletto per la terza volta presidente dell'Istituto stesso, e del prof. Luigi Bazzani che da tanti anni insegna prospettiva e scenografia. Alla cerimonia sono intervenuti oltre a un numerosissimo stuolo di artisti e signore, varie personalità fra le quali il sindaco di Roma, il prefetto della provincia, il direttore della scuola inegretti, il presidente delle associazioni artistiche di Roma Corrado Ricci e il sottosegretario alla istruzione on. Rosadi che pronunziò un discorso esaltante di forma nell'Istituto di Belle Arti di Roma, contemporaneamente alla festa odierna, si inaugurava, e per opera dell'Istituto stesso, la scuola integrale di architettura per gli artisti e studiosi che si attivavano da tempo fuori di città. Ai festeggiamenti furono offerte due medaglie e all'on. Rosadi, che fu sempre il più strenuo difensore della istituzione della scuola superiore di architettura, fu offerta una artistica pergamena. Le elezioni nel collegio di Paternò
CATANIA, 22, sera — Ecco il risultato definitivo dell'elezione politica nel collegio di Paternò. Eletti: 1915, votanti 1001, proclamato eletto Macchi Luigi con voti 591.

Opera d'arte trafugata in Grecia fermata e sequestrata a Trani
TRANI, 22, ore 23 — Ieri alla stazione ferroviaria fu sequestrata una importante opera d'arte proveniente dalla Grecia e diretta a Roma. Sembra debba trattarsi di un trafugamento del quale le autorità elleniche hanno avvisato le autorità italiane che alla sezione di accusa presso il Corte di Appello hanno fatto procedere al sequestro della statua per mezzo del nostro pretore avvocato Vincenzo Di Stefano. L'opera d'arte, consistente in una statua antica di donna racchiusa in una cassa col peso di 101 chilogrammi viaggiava col treno 6338 proveniente da Brindisi dove era stata trasportata ed era diretto a Roma. La cassa così come fu sequestrata fu trasportata in pretura ove trovata a disposizione delle superiori autorità. Massimo Fovei a Bergamo
BERGAMO, 22, notte — Questa sera al teatro grande Massimo Fovei ha parlato dell'idea di una repubblica presente dal punto di vista della democrazia dinanzi a un pubblico affollatissimo che lo ha entusiasticamente applaudito.

UNA MAGNIFICA BIBLIOTECA PER I NOSTRI RAGAZZI
Nell'intento di offrire al pubblico infantile una piccola biblioteca amena, abbiamo dato incarico a Tommaso Monicelli di raccogliere una prima serie di pubblicazioni, che oggi inauguriamo col nome di Biblioteca de la Lampada. Sono belle favole, racconti eroici, fantastiche avventure, poesie giulive, tutto un mondo di fantasia e di poesia evocato per l'istruzione e il diletto de' bimbi d'Italia. Ogni volumetto di oltre un centinaio di pagine, lussuosiamente illustrato con eleganti miniature copertina a colori, è un gioiello di fantasia e di edizione. I sei volumetti uniti formano, per sé soli, una deliziosa biblioteca. Ogni volumetto costa L. 2 - Ogni serie di 6 volumetti raccolti in apposita cartoncina, costa L. 12. Ai genitori, ai maestri, a tutti gli educatori dell'infanzia, raccomandiamo la nostra Biblioteca de la Lampada: la quale offre, a un prezzo modestissimo un'intera serie di volumi, dovuti ai più cari nomi della letteratura infantile.

ELENCO DELLA Iª e IIª SERIE
1. Il Piccolo Viandante di A. Rubino, con illustrazioni di Tommaso Monicelli
2. La Signorina Zesi di Antonio Beltramelli con illustrazioni di A. Rubino.
3. I Tre Talismani di Guido Gozzano con illustrazioni di A. Rubino.
4. La Primavera di Giorgio di Luigi Capuana con illustrazioni di A. Rubino.
5. Rime piccoline di Medda con illustrazioni di A. Rubino.
6. Storielle di Brachotta di E. Valeri Romitini con illustrazioni di A. Rubino.
7. La Perfetta del Fiume Azzurro di Olga Visentini, con illustrazioni di E. Nonni.
8. Ridibene e Quasibel di Teresah, con illustrazioni di B. Angoletta.
9. Briciolina e Musoduro di Zia Maria, con illustrazioni di B. Angoletta.
10. Per la Patria di Renato Baldani, con illustrazioni di E. Nonni.
11. Luna piena e viceversa di Gian Bistolfi, con illustrazioni di B. Angoletta.
12. Vecchie guerre, vecchi rancori di Luciano Zucchi, con illustrazioni di B. Angoletta.

S. E. l'on. Cottafavi a Bologna

L'inaugurazione del busto a Cesare Sanguineti

La cerimonia inaugurale del busto alla memoria del comm. Cesare Sanguineti, che quanto hanno di più laborioso e attivo e benemerito il commercio e l'industria bolognese, sarà solenne e solenne. La cerimonia inaugurale del busto alla memoria del comm. Cesare Sanguineti, che quanto hanno di più laborioso e attivo e benemerito il commercio e l'industria bolognese, sarà solenne e solenne.

I presenti - Le adesioni
 Ai lati della sala erano stati disposti quattro tavoli, simboleggianti il commercio, l'industria, l'agricoltura e l'artigianato. Erano ventiquattro seggiole, disposte a semicerchio, e una sedia per il presidente della cerimonia.

Il busto commemorativo di marmo di una vaga idealità, opera dell'architetto prof. Alberti, è stato inaugurato con un discorso del senatore S. E. l'on. Cottafavi. Il busto commemora il lavoro, la vita, la morte, la gloria di Cesare Sanguineti, un uomo di una vaga idealità, opera dell'architetto prof. Alberti, è stato inaugurato con un discorso del senatore S. E. l'on. Cottafavi.

Parla il senatore Dalloio
 La serie dei discorsi viene aperta dal senatore Dalloio, il quale, dopo aver detto che il giovane valoroso direttore dell'Istituto, lo commemorano con degna memoria, rivolge un ringraziamento a tutti coloro che accorsero all'invito alla bella cerimonia.

Parla il direttore dell'Istituto
 Si scopre, pertanto, il busto commemorativo di marmo di una vaga idealità, opera dell'architetto prof. Alberti, è stato inaugurato con un discorso del senatore S. E. l'on. Cottafavi.

Parla il direttore dell'Istituto
 Si scopre, pertanto, il busto commemorativo di marmo di una vaga idealità, opera dell'architetto prof. Alberti, è stato inaugurato con un discorso del senatore S. E. l'on. Cottafavi.

Parla il direttore dell'Istituto
 Si scopre, pertanto, il busto commemorativo di marmo di una vaga idealità, opera dell'architetto prof. Alberti, è stato inaugurato con un discorso del senatore S. E. l'on. Cottafavi.

Parla il direttore dell'Istituto
 Si scopre, pertanto, il busto commemorativo di marmo di una vaga idealità, opera dell'architetto prof. Alberti, è stato inaugurato con un discorso del senatore S. E. l'on. Cottafavi.

Parla il direttore dell'Istituto
 Si scopre, pertanto, il busto commemorativo di marmo di una vaga idealità, opera dell'architetto prof. Alberti, è stato inaugurato con un discorso del senatore S. E. l'on. Cottafavi.

tempo ciò non sarà possibile dopo una grande febbre nazionale risarcitrice della quale tutti sentivano l'ardore nelle vene. Egli voleva che ognuno pur credendo al contenuto preciso e spirituale di un certo ordine di pensieri, sentisse il dovere e il bisogno di studiare, almeno come fenomeno, gli altri partiti e considerasse tutti questi partiti il proprio quilibrio degli affari e quelli degli avversari, come funzioni egualmente importanti della vita nazionale.

Ritorna ancora gli alti meriti dell'uomo, che alla iniziativa e ai valenti suoi collaboratori, gli oratori tutti, che professavano il carattere ne lodarono l'operosità ne ricordarono le doti della mente e del cuore.

Parla il direttore dell'Istituto
 Si scopre, pertanto, il busto commemorativo di marmo di una vaga idealità, opera dell'architetto prof. Alberti, è stato inaugurato con un discorso del senatore S. E. l'on. Cottafavi.

Parla il direttore dell'Istituto
 Si scopre, pertanto, il busto commemorativo di marmo di una vaga idealità, opera dell'architetto prof. Alberti, è stato inaugurato con un discorso del senatore S. E. l'on. Cottafavi.

Parla il direttore dell'Istituto
 Si scopre, pertanto, il busto commemorativo di marmo di una vaga idealità, opera dell'architetto prof. Alberti, è stato inaugurato con un discorso del senatore S. E. l'on. Cottafavi.

Parla il direttore dell'Istituto
 Si scopre, pertanto, il busto commemorativo di marmo di una vaga idealità, opera dell'architetto prof. Alberti, è stato inaugurato con un discorso del senatore S. E. l'on. Cottafavi.

Parla il direttore dell'Istituto
 Si scopre, pertanto, il busto commemorativo di marmo di una vaga idealità, opera dell'architetto prof. Alberti, è stato inaugurato con un discorso del senatore S. E. l'on. Cottafavi.

Parla il direttore dell'Istituto
 Si scopre, pertanto, il busto commemorativo di marmo di una vaga idealità, opera dell'architetto prof. Alberti, è stato inaugurato con un discorso del senatore S. E. l'on. Cottafavi.

Parla il direttore dell'Istituto
 Si scopre, pertanto, il busto commemorativo di marmo di una vaga idealità, opera dell'architetto prof. Alberti, è stato inaugurato con un discorso del senatore S. E. l'on. Cottafavi.

La palestra dei ladri

Altra impresa audace
 L'altra notte ignota, tagliata una serranda del magazzino di Francesco Galassi, in via Castiglione 5, penetrarono nel negozio e rubarono 150 chili di caffè crudo e tostato per un valore di Lire 700 circa.

In piazza Vittorio E.
 Ieri, da un carro, fu rubato un sacco di tessuti del peso di 10 chili, lasciati momentaneamente in custodia dal facchino Orlando Borghi, che si era recato a recapitare altra merce ad avventori.

Pa la da bigliardo e bicicletta
 Dal Bar di via Lama n. 20, condotti da Ernesto Galini, furono rubate due palle da bigliardo del costo di L. 50.

Francobolli scomparsi
 Uno sconosciuto rubava l'altro giorno del francobollo per 70 lire al tabaccaio Luigi Rabini, col quale si era recato a comprare un francobollo per 70 lire al tabaccaio Luigi Rabini, col quale si era recato a comprare un francobollo per 70 lire al tabaccaio Luigi Rabini.

Lavoratori della Mensa
 L'intervento del Segretario Generale, Mazzoni, si tenne in un'aula dove si discutevano i problemi riguardanti le condizioni della classe stessa. Le modalità ed il luogo delle riunioni, oltre che a mezzo della stampa, saranno rese note con appositi manifesti e circolari.

Consiglio Provinciale si adunerà
 Un importante ordine del giorno da svolgere, lunedì 23 alle ore 14.

Adunanza ferroviari cattolici
 Sera ad ore 20,30 al Ritiro Galvani, Via Carlo N. 1, avrà luogo una riunione straordinaria dei soci appartenenti alla Sezione Bolognese del Sindacato Nazionale Ferroviari Cattolici.

Per due lauree
 Giovanni Berselli e Paolo Simoni non sono stati laureati in giurisprudenza, bensì in ingegneria.

Un nuovo delegato
 Il presidente dell'Associazione Industriale e Commerciale di Bologna, S. E. l'on. Cottafavi, ha nominato delegato il signor Carlo Dalloio.

Il Natale e il Lotto
 Il giorno di Natale i banchi del Lotto rimangono chiusi, e di conseguenza l'assegnazione dei giochi verrà effettuata nel modo seguente:

Materiale Elettrico - Idraulico - Lampadario
 Graziosi oggetti con applicazioni elettriche in vendita con sorprendente ribasso.

DOCCI a tavola, torrone giardiniera, Certosini, Panettoni, Giambelle, Liquori e Champagne.

PALLETOT PER SIGNORA
 In vendita presso tutti i Negozi rispettabili nonché al Deposito della Ditta stessa.

I BUONI LIQUORI?
 sono esclusivamente quelli della Ditta GIO. BUTON & C.

TEATRO CONTAVALLI
 La compagnia della Società del teatro bolognese venerdì rappresenterà il quarto atto del Testoni, preceduta dal prologo: *Alto adesso*.

Spettacoli d'oggi
TEATRO VERDI - La Bohème.
EDEN TEATRO - Ore 9: Rappresentazione.

Disgrazia di tre operai
 BERGAMO 23, sera - A Castiglione Felsolina, mentre vari operai stavano lavorando a un ponte, questo si ruppe e colpì tre di essi. Uno di questi, tale Bandelli, è rimasto ucciso, gli altri due sono feriti gravemente.

Disgrazia di tre operai
 BERGAMO 23, sera - A Castiglione Felsolina, mentre vari operai stavano lavorando a un ponte, questo si ruppe e colpì tre di essi. Uno di questi, tale Bandelli, è rimasto ucciso, gli altri due sono feriti gravemente.

I nostri premi semi-gratuiti

Il poema dell'infanzia
 di OSTILIO LUCARINI

È il buon libro delle veglie familiari. Poesia semplice e piana, in cui i sentimenti umani puri e profondi trovano effice e commossa espressione.

EDIZIONE, CAPPELLI con artistica copertina di A. De Karolis L. 1,50

Agli abbonati Lire UNA

Disgrazia di tre operai
 BERGAMO 23, sera - A Castiglione Felsolina, mentre vari operai stavano lavorando a un ponte, questo si ruppe e colpì tre di essi. Uno di questi, tale Bandelli, è rimasto ucciso, gli altri due sono feriti gravemente.

ULTIME NOTIZIE

La battaglia divampa dalla Vistola ai Carpazi
Il sopravvento dell'offensiva tedesca fra lo Bzura e il Rawka

(Servizio particolare del "Resto del Carlino")

Fra russi e austro-tedeschi
Violenti combattimenti fra lo Bzura e il Rawka

BERLINO 22, sera. — Il Grande Majo Maggiore comunica dal Grande Quartier generale in data 22 mattina: Nel teatro orientale, la situazione nella Prussia orientale e occidentale è immutata.

La offensiva russa in Galizia

VIENNA 22, sera. — Un comunicato ufficiale in data di oggi a mezzogiorno dice: Noi Carpazi si combatte in prossimità della cresta montuosa nel bacino dei fiumi Nagy Ag, Latorca e Ung.

L'opinione dei critici tedeschi sullo svolgimento delle operazioni in Polonia

BERLINO 22, ore 21. — Commentando la situazione sul fronte orientale, i critici militari dei giornali tedeschi ammoniscono che l'esercito russo avrebbe arretrato la sua ritirata facendo nuovamente un salto.

Come una divisione tedesca sfuggì all'accerchiamento russo sotto Lodz

BERLINO 22, ore 16,45. — Un ufficiale tedesco presente ai nostri combattimenti della fine di novembre attorno a Lodz nei quali una divisione tedesca riuscì a sfuggire all'accerchiamento russo, fu ora un racconto particolareggiato di questo interessante episodio che costò il comando al generale Rennenkampf.

In Francia e nel Belgio
Attacchi inglesi e francesi respinti dai tedeschi

BERLINO 22, sera. — Il Grande Stato Maggiore annuncia dal Grande Quartier generale in data 22 mattina: Presso Nieuport e nella regione di Ypres regna generalmente la calma.

L'offensiva degli alleati in Fiandra si accentua

PARIGI 22, ore 23. — La vigorosa offensiva presa dagli alleati, nella Fiandra occidentale si accentua in modo molto brillante. Su molti punti gli alleati premono energicamente il nemico e in special modo nei dintorni di Arras.

La famiglia imperiale russa a Mosca
Un discorso del sindaco

MOSCA 22, sera. — Al suo arrivo a Mosca la famiglia imperiale è stata salutata alla stazione dalle autorità civili e dai delegati degli Zemstvos e del municipio di Mosca.

La famiglia imperiale russa a Mosca
Un discorso del sindaco

MOSCA 22, sera. — Al suo arrivo a Mosca la famiglia imperiale è stata salutata alla stazione dalle autorità civili e dai delegati degli Zemstvos e del municipio di Mosca.

La famiglia imperiale russa a Mosca
Un discorso del sindaco

MOSCA 22, sera. — Al suo arrivo a Mosca la famiglia imperiale è stata salutata alla stazione dalle autorità civili e dai delegati degli Zemstvos e del municipio di Mosca.

Un'ovazione all'Italia alla Camera francese

PARIGI 22, ore 2. — Quando il Presidente del Consiglio Viviani al principio delle dichiarazioni ministeriali ha pronunciato le parole, relative all'Italia, i deputati hanno applaudito calorosamente, si sono alzati in piedi e hanno fatto un'ovazione imponente alla quale si sono associate anche le tribune.

La stazione di Dover bombardata da un aiatore tedesco

COLONIA 22, sera. — La Koelnische Zeitung pubblica che il tenente aviatore Von Trodzynski partito su un idroplano da una parte della costa belga, ha volato sopra Dover ove ha gettato parecchie bombe danneggiando la stazione balneare.

Barrés proporrà di stabilire la festa nazionale di Giovanna d'Arco

PARIGI 22, ore 23. — Maurice Barrés annuncia che presenterà alla Camera dei deputati una proposta di legge per stabilire una festa nazionale di Giovanna d'Arco.

La famiglia imperiale russa a Mosca
Un discorso del sindaco

MOSCA 22, sera. — Al suo arrivo a Mosca la famiglia imperiale è stata salutata alla stazione dalle autorità civili e dai delegati degli Zemstvos e del municipio di Mosca.

La famiglia imperiale russa a Mosca
Un discorso del sindaco

MOSCA 22, sera. — Al suo arrivo a Mosca la famiglia imperiale è stata salutata alla stazione dalle autorità civili e dai delegati degli Zemstvos e del municipio di Mosca.

La famiglia imperiale russa a Mosca
Un discorso del sindaco

MOSCA 22, sera. — Al suo arrivo a Mosca la famiglia imperiale è stata salutata alla stazione dalle autorità civili e dai delegati degli Zemstvos e del municipio di Mosca.

La famiglia imperiale russa a Mosca
Un discorso del sindaco

MOSCA 22, sera. — Al suo arrivo a Mosca la famiglia imperiale è stata salutata alla stazione dalle autorità civili e dai delegati degli Zemstvos e del municipio di Mosca.

Il pubblicista ing. Santoro fermato al confine dalla polizia italiana

ROMA 22, sera. — La «Tribuna» pubblica nella sua quarta edizione il seguente telegramma che riceve da Udine in data di oggi: «A San Giorgio Nogaro l'autorità di P. S. ha stamane fermato all'atto del loro rimpatrio il marchese Paterna di Pescara e il pubblicista ing. Cesare Santoro, direttore della «Italia Aerea marittima» e corrispondente dal quartier generale austriaco per conto dei giornali della società editrice romana.

Lo scoppio di un deposito di polvere

CODROIPO 22, matt. — Questa notte vennero trasportati all'ospedale due giovani di Mottolone, certi Beltrami Giuliano di anni 27 e Barabba Emilio fu Luigi di anni 27 che presentavano alle gambe ustioni alle braccia, e alle gambe ed al collo.

La disgraziata fine di un guardiano ferroviario

TARANTO 22, ore 23. — Stamane il guardiano ferroviario del casello 236 nella linea Taranto-Mottolone, mentre in un carro bagagli era intento ad accomodare le sue suppellettili per trasportarle al casello successivo dove era stato trasferito, scivolò cadde sulle rotaie rimanendo investito dal carro che proprio in quel momento veniva messo in moto. Il poveretto è stato pietosamente raccolto e fatto proseguire al casello 244 dove poco dopo cessava di vivere.

La pesca delle Valli Comunali del 1914

COMACCHIO 22, mattina. — Quest'anno la pesca delle Valli Comunali è stata abbastanza importante. A tutt'oggi si sono pescati Kg. 90000 di anguilla compresa la pesca di quarantena. E la detta Pesca di aiutiatori delle nostre Valli può ben esserle contenta.

La temperatura

Table with 2 columns: Location and Temperature. Includes Torino, Alessandria, Genova, Milano, Verona, Venezia, Firenze, Livorno, Ancona, Perugia, Roma, Napoli, Foggia, Palermo, Cagliari.

Il tentativo avvelenamento di un soldato

MODENA 22, sera. — Il soldato Salvatore Torre del distretto di Napoli, appartenente al 360 reggimento di cui di stanza, oggi tenuto in questo ordine di trasporto dal maggiore del socialismo pugliese, Pastore, segretario della Camera del Lavoro di Spinazzola, parlando delle aspirazioni di questo ordine di trasporto, disse debbono disinteressarsi i lavoratori perché per il proletariato la patria non deve essere che un grande albergo nel quale si possa godere di ogni comodità.

Macabra scoperta di un sacco con membra umane sapientemente disarticolate

SIRACUSA 22, ore 21. — Nel vicino paese di Lentini, con Anzio Marcello barcinolo, trovandosi sul fiume detto Passo del Pescatore, rinvenne un sacco, spinto dalla curiosità e aiutato da un pescatore, sciolse il sacco e ne uscì fuori un cappello di feltro. Aspettando in città a denunciare il fatto al maresciallo dei carabinieri, il quale accorse sollecito, dopo averne fatte consegnare le autorità giudiziarie. Queste si sono recate sul luogo e nel sacco si è trovato un tronco umano che aveva la testa asportata, le braccia e le gambe sapientemente disarticolate da mano pratica. Sul tronco del tutto era un filo misterioso, specialmente per la difficoltà della identificazione della vittima.

Il cambio ufficiale

ROMA 22. — Il prezzo del cambio nel centesimi di pagamento di dati doganali è fissato per domani in Lire 105,70.

Quarta edizione

Alfonso Poggi, gerente responsabile

Un prestito ai facchini del porto di Ancona

ANCONA 22, ore 23. — Quest'oggi il prefitto comm. Taddei, il quale si trova a Roma, ha fatto pervenire notizia in Ancona che è stato concesso un prestito richiesto dalla classe dei facchini del porto, la quale si trova in disagiate condizioni a causa della mancanza di lavoro prodotta dalla guerra internazionale. Agli stessi facchini sarà concesso anche un anticipo sul prestito stesso.

La disgraziata fine di un guardiano ferroviario

TARANTO 22, ore 23. — Stamane il guardiano ferroviario del casello 236 nella linea Taranto-Mottolone, mentre in un carro bagagli era intento ad accomodare le sue suppellettili per trasportarle al casello successivo dove era stato trasferito, scivolò cadde sulle rotaie rimanendo investito dal carro che proprio in quel momento veniva messo in moto. Il poveretto è stato pietosamente raccolto e fatto proseguire al casello 244 dove poco dopo cessava di vivere.

La pesca delle Valli Comunali del 1914

COMACCHIO 22, mattina. — Quest'anno la pesca delle Valli Comunali è stata abbastanza importante. A tutt'oggi si sono pescati Kg. 90000 di anguilla compresa la pesca di quarantena. E la detta Pesca di aiutiatori delle nostre Valli può ben esserle contenta.

La temperatura

Table with 2 columns: Location and Temperature. Includes Torino, Alessandria, Genova, Milano, Verona, Venezia, Firenze, Livorno, Ancona, Perugia, Roma, Napoli, Foggia, Palermo, Cagliari.

Il tentativo avvelenamento di un soldato

MODENA 22, sera. — Il soldato Salvatore Torre del distretto di Napoli, appartenente al 360 reggimento di cui di stanza, oggi tenuto in questo ordine di trasporto dal maggiore del socialismo pugliese, Pastore, segretario della Camera del Lavoro di Spinazzola, parlando delle aspirazioni di questo ordine di trasporto, disse debbono disinteressarsi i lavoratori perché per il proletariato la patria non deve essere che un grande albergo nel quale si possa godere di ogni comodità.

Macabra scoperta di un sacco con membra umane sapientemente disarticolate

SIRACUSA 22, ore 21. — Nel vicino paese di Lentini, con Anzio Marcello barcinolo, trovandosi sul fiume detto Passo del Pescatore, rinvenne un sacco, spinto dalla curiosità e aiutato da un pescatore, sciolse il sacco e ne uscì fuori un cappello di feltro. Aspettando in città a denunciare il fatto al maresciallo dei carabinieri, il quale accorse sollecito, dopo averne fatte consegnare le autorità giudiziarie. Queste si sono recate sul luogo e nel sacco si è trovato un tronco umano che aveva la testa asportata, le braccia e le gambe sapientemente disarticolate da mano pratica. Sul tronco del tutto era un filo misterioso, specialmente per la difficoltà della identificazione della vittima.

Il cambio ufficiale

ROMA 22. — Il prezzo del cambio nel centesimi di pagamento di dati doganali è fissato per domani in Lire 105,70.

Quarta edizione

Alfonso Poggi, gerente responsabile

I nostri premi semigratuiti

L'Almanacco Italiano

Un prestito ai facchini del porto di Ancona

ANCONA 22, ore 23. — Quest'oggi il prefitto comm. Taddei, il quale si trova a Roma, ha fatto pervenire notizia in Ancona che è stato concesso un prestito richiesto dalla classe dei facchini del porto, la quale si trova in disagiate condizioni a causa della mancanza di lavoro prodotta dalla guerra internazionale. Agli stessi facchini sarà concesso anche un anticipo sul prestito stesso.

La disgraziata fine di un guardiano ferroviario

TARANTO 22, ore 23. — Stamane il guardiano ferroviario del casello 236 nella linea Taranto-Mottolone, mentre in un carro bagagli era intento ad accomodare le sue suppellettili per trasportarle al casello successivo dove era stato trasferito, scivolò cadde sulle rotaie rimanendo investito dal carro che proprio in quel momento veniva messo in moto. Il poveretto è stato pietosamente raccolto e fatto proseguire al casello 244 dove poco dopo cessava di vivere.

La pesca delle Valli Comunali del 1914

COMACCHIO 22, mattina. — Quest'anno la pesca delle Valli Comunali è stata abbastanza importante. A tutt'oggi si sono pescati Kg. 90000 di anguilla compresa la pesca di quarantena. E la detta Pesca di aiutiatori delle nostre Valli può ben esserle contenta.

La temperatura

Table with 2 columns: Location and Temperature. Includes Torino, Alessandria, Genova, Milano, Verona, Venezia, Firenze, Livorno, Ancona, Perugia, Roma, Napoli, Foggia, Palermo, Cagliari.

Il tentativo avvelenamento di un soldato

MODENA 22, sera. — Il soldato Salvatore Torre del distretto di Napoli, appartenente al 360 reggimento di cui di stanza, oggi tenuto in questo ordine di trasporto dal maggiore del socialismo pugliese, Pastore, segretario della Camera del Lavoro di Spinazzola, parlando delle aspirazioni di questo ordine di trasporto, disse debbono disinteressarsi i lavoratori perché per il proletariato la patria non deve essere che un grande albergo nel quale si possa godere di ogni comodità.

Macabra scoperta di un sacco con membra umane sapientemente disarticolate

SIRACUSA 22, ore 21. — Nel vicino paese di Lentini, con Anzio Marcello barcinolo, trovandosi sul fiume detto Passo del Pescatore, rinvenne un sacco, spinto dalla curiosità e aiutato da un pescatore, sciolse il sacco e ne uscì fuori un cappello di feltro. Aspettando in città a denunciare il fatto al maresciallo dei carabinieri, il quale accorse sollecito, dopo averne fatte consegnare le autorità giudiziarie. Queste si sono recate sul luogo e nel sacco si è trovato un tronco umano che aveva la testa asportata, le braccia e le gambe sapientemente disarticolate da mano pratica. Sul tronco del tutto era un filo misterioso, specialmente per la difficoltà della identificazione della vittima.

Il cambio ufficiale

ROMA 22. — Il prezzo del cambio nel centesimi di pagamento di dati doganali è fissato per domani in Lire 105,70.

Quarta edizione

Alfonso Poggi, gerente responsabile

I nostri premi semigratuiti

L'Almanacco Italiano

Puntata N. 4 Appendice del Resto del Carlino 23 Dicembre

Ernesto Serao

La conquista del vello d'oro

Grande romanzo di rivolgimenti contemporanei

Se mi ammalassi, allora sarebbe la morte... Aveva la certezza che un nemico inesorabile stava per pombargli addosso...

finestre. Ma quando gli accorsi credevano di poter finalmente entrare nell'Eremito... Anna Klein, che tremante come foglia al vento...

polizia che voglia far carriera a prova di acume e di furo sopraffino... Aveva ora cavata da un astuccio della camera...

SIROLINA Roche advertisement. Nelle affezioni delle vie respiratorie, malattie polmonari, tosse convulsiva, influenza e catarri... Chi deve prendere la Sirolina, Roche?

METARSILE MENARINI advertisement. PER USO INTERNO ED IPODERMICO. E' la cura più indicata dai medici in tutte le forme di DEBOLEZZA ed ESAURIMENTO DELL'ORGANISMO.

Publicità Economica advertisement. CORRISPONDENZE Cent. 15 per parola - Minimo L. 150.

Real estate advertisements. AFFITTI, ACQUISTI E CESSIONI D'AZIENDE. TABACCHERIA avvia... CERCANSI locali centrali...

SVEA advertisement. Il fiammello a gas di PETROLIO SVEA... Solido - Pulito - Comodo - Buon mercato.

ASMA advertisement. Solleva e guarisce. Colle siva siva e la polvere...

CREOSINA BOSIO advertisement. CONSIGLIATA DA TUTTI I MEDICI PER LA CURA DELLE TOSSI-CATARRI-BRONCHITI...

STREGA advertisement. LIQUORE TONICO DIGESTIVO DITTA ALBERTI BENEVENTO.

S.P.E.R.A. advertisement. Solai Platoni Extra Razionali Armati (BRUVETTI VENOIS) I più leggeri - Economici - Rapidi - Incombustibili.

STRENNE UTILI advertisement. Lo sviluppo che prende ogni giorno di più la pubblicità economica...

F. SABBADINI advertisement. MOBILETTI d'ogni genere SOPRAMOBILI CERNACIERIE artistiche, ecc. PREZZI FISSI.

Puntata n. 14 Appendice del Resto del Carlino 23 Dicembre

RICCARDO MARSH

Il misterioso dormiente

(Versione italiana di ELENA VECCHI)

Vero si è che poteva simularsi, da quel consumato attore che era. Comunque, non poteva mica costringere quest'uomo a reclamare il titolo e la posizione cui non ambiva!

ritto dietro alla grande porta a vetrata, un individuo di aspetto autorevole... Potrei parlare col signor Montagu Babbacombe?

Per conto vostro durate qualche fatica a farlo, mi sembra... E voi non scherzate. Siamo soli qui dentro?